



PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 9.7.3

Allegati n.

Lodi,

Spett. li:

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
VA@pec.mite.gov.it

E p.c.

Parco Adda Sud
Viale Dalmazia n. 10
26900 Lodi

Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione, Sistemi
Verdi –Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca
(AFCP) - Pavia e Lodi
Sede di Lodi Via Haussmann, 7
26900 LODI

Regione Lombardia
Sede Territoriale Lodi Città Metropolitana
Area Sismica, Demanio Idrico e Tutela Ambientale
Via Haussmann n. 7
26900 Lodi

Area 1 – U.O. Viabilità Edilizia Scolastica Patrimonio e
Lavori Pubblici

Area 2 - Politiche del lavoro, Istruzione e formazione
professionale, Politiche sociali, turismo cultura, Sport e
Spettacolo

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 relativa al "Impianto idroelettrico di Budriesse". Proponente: Società Edison S.p.A. ID10828. Trasmissione parere provinciale di competenza.

Si richiama la nota della Regione Lombardia, pervenuta alla Scrivente Amministrazione in data 02.02.2024 (prot prov 4434) con la quale la stessa chiede di inviare i pareri di competenza, o eventuali richieste di integrazione, finalizzati all'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010, entro il 19/02/2024.

Al riguardo, con la presente si trasmettono le osservazioni predisposte, per gli aspetti di specifica competenza, dalle Unità Operative provinciali, e, in particolare da:

- U.O. 6 INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - TRASPORTI STRADE PROVINCIALI
Concessioni stradali e impianti pubblicitari Ufficio Concessioni Stradali
- U.O. 4 Tutela Ambientale e Pianificazione Territoriale
- U.O. 8 Ufficio Beni Culturali e Turismo



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Parere dell'U.O. 6 Infrastrutture – Lavori Pubblici – Trasporti Strade Provinciali

L'opera in progetto non interferisce con la viabilità provinciale. Potrebbero verificarsi interferenze durante la fase di cantierizzazione con i mezzi che entreranno sull'argine in prossimità della S.P. 196 in Comune di Maccastorna. In tal caso si invita l'operatore a prendere contatti con l'Ufficio Concessioni Stradali della Provincia di Lodi nella sede procedurale opportuna.

Parere U.O. 4 Tutela Ambientale e Pianificazione Territoriale

Parere in ordine agli usi delle acque

Da una disamina della documentazione agli atti, parrebbe che la VIA in corso **non** sia riconducibile ad un procedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/06, pertanto l'iter per il rilascio di concessione sia a sé stante rispetto al presente procedimento.

Al riguardo, si precisa che, poiché l'impianto in progetto avrà una potenza nominale di concessione pari a 5 622,42 kW, la derivazione si configura come grande derivazione, la cui competenza istruttoria è in capo a Regione Lombardia. Alla luce di ciò, il parere in esame esula dagli aspetti di valutazione prettamente afferenti agli usi delle acque connessi alla centrale in oggetto, ma si focalizza piuttosto sulle concessioni di piccole derivazioni esistenti potenzialmente interferenti con il progetto previsto.

Si evidenzia, in primis, che la configurazione impiantistica prevista ricalca, sostanzialmente, il progetto già sottoposto a procedura di VIA presentato dalla Soc. VIS S.r.l. in data 08.05.2019, conclusasi con espressione di giudizio negativo di compatibilità ambientale. Il progetto si differenzia per una maggiore portata derivata (pari a 133,68 m³) e un salto più elevato derivante da un livello di valle medio rilevato di 31,21 m s.l.m.

Si rileva che la quota di ritenuta del gommone risulta pari a 35,50 m s.l.m., restando sostanzialmente invariata rispetto al progetto della Società VIS, pertanto, si presume che gli effetti idraulici a monte della centrale in progetto risultino equiparabili a quelli ipotizzati nella progettazione della centrale in capo alla Soc. VIS:

A tal merito, si richiama l'aspetto di interferenza emerso nella procedura di valutazione di impatto ambientale in capo alla soc VIS relativo alle 2 centrali idroelettriche di monte ubicate nei Comuni di Maleo (LO) e Pizzighettone (CR), che determinerebbe perdite di produzione nelle 2 centrali esistenti, anch'esse intestate a Edison S.p.A. Nel pregresso iter era stato stipulato un accordo tra le parti al fine di definire gli adempimenti e i monitoraggi in capo alla Soc. VIS e formalizzando la necessità che la stessa riconoscesse un coerente e congruo risarcimento per il danno economico causato.

Nel progetto della Soc. Edison si conferma un'estensione del rigurgito pari a 13 km, che lambirà pertanto le 2 centrali di monte. Al riguardo, il proponente precisa che le sezioni utilizzate per la modellazione idraulica condotta sono ricavate dal geoportale di AIPO, risalgono ad un rilievo del 2002 e sono mediamente distanziate di qualche centinaio di metri, e al contempo, vista l'estensione del tratto di fiume da indagare (...), non ha ritenuto ragionevolmente pensabile di eseguire appositamente un rilievo di dettaglio dell'alveo. In conclusione, ha ritenuto ragionevole considerare i risultati della modellazione come *“un'indicazione di massima, per poi valutare con prove sul campo (possibili grazie al fatto che gli impianti in cascata saranno gestiti dalla medesima società) se e quanto sarà effettivamente necessario variare il livello di ritenuta di Budriesse – abbassando lo sbarramento mobile – in funzione della portata in Adda per evitare di ridurre il salto motore degli impianti a cavallo della briglia di Pizzighettone”*.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Si rileva l'opportunità che l'entità dell'interferenza del progetto in esame con le centrali esistenti venga quantificata preliminarmente alla realizzazione dell'impianto stesso, mediante adeguati rilievi di campo. Ciò permetterebbe di quantificare con maggior precisione se e quanto frequentemente sarà necessario abbassare lo sbarramento mobile (in funzione della portata in Adda) per evitare di ridurre il salto motore degli impianti a cavallo della briglia di Pizzighettone.

Infatti, essendo l'acqua un bene pubblico, l'Autorità concedente è tenuta a tutelare la stessa, garantendone il razionale uso. Si richiama quanto stabilito dall'art. 14 comma 6 del Regolamento Regionale n. 2/2006, il quale afferma che *“nel caso di concessioni reciprocamente interferenti per sovrapposizione od intercettazione dei flussi naturalmente defluenti, nel rispetto del principio giuridico della temporalità della data di ciascuna concessione, l'atto di concessione enuncerà, in modo esplicito ed univoco, le prescrizioni strutturali e gestionali sostanziali che ogni concessionario dovrà seguire, perché sia mantenuta la gerarchia di priorità fissata nel comma 1, nel caso di temporanea scarsità della risorsa.”* Si ritiene che tale disposto possa trovare applicazione anche nel caso in esame. In particolare, deve essere attentamente valutato se la soluzione prescelta (con gommone abbattibile) si configuri come la migliore possibile per tutelare il razionale utilizzo della risorsa. Si ritiene infatti che la soluzione individuata (elemento flessibile ancorato a soglia fissa di calcestruzzo su tutta la traversa) determinerà rilevanti impatti sia in termini di alterazione dell'equilibrio idrologico del fiume, sia con ripercussioni legate all'innalzamento dei livelli piezometrici, e non di meno sull'alterazione degli equilibri biologici ed ecologici del corso d'acqua. Visti gli impatti attesi, a cui va aggiunto il potenziale effetto di vanificazione parziale della produzione delle centrali a monte, è opportuno che debbano essere valutate attentamente soluzioni meno impattanti e che possano funzionare a pieno regime senza causare gli effetti negativi sopra elencati. A tal merito si richiama il documento intitolato *“Analisi delle alternative”*, nel quale, sostanzialmente, il proponente ha valutato due tipi di soluzioni tecniche rispetto alla scelta della tipologia di sbarramento:

- i) paratoie a ventola tradizionali, cioè comandate da pistoni oleodinamici
- ii) paratoie sostenute da cuscini (detti anche gommoni) gonfiati ad aria.

Si ritiene utile che il proponente esamini con attenzione non solo i vantaggi della soluzione individuata, ma anche gli effetti (sia positivi che negativi) della potenziale installazione di paratoie a ventola tradizionali, in modo da poter confrontare con piena contezza le 2 possibili alternative.

Parere in ordine a Pianificazione, Paesaggio e rete natura 2000

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 18 luglio 2005)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Vigente articola per questo contesto progettualità sovralocali che coinvolgono più Amministrazioni ed Enti, valorizzando e ponendo in relazione sinergica e di integrazione i beni naturali, storico – culturali e ambientali presenti nell'ambito.

Nel merito i Progetti di rilevanza sovra locale relativi al tema fisico – naturale e paesistico (*Allegato A – Schede dei progetti di rilevanza sovralocale: fisico – naturale e paesistico*), contenuti nel PTCP vigente, si segnalano i seguenti progetti sovralocali verso i quali l'intervento si inserisce sono i seguenti:

- Foce del Fiume Adda: in questi ambiti, si perseguono politiche di mantenimento/potenziamento degli elementi di naturalità, in modo coerente con la predisposizione di interventi per la sicurezza idraulica.
- Corridoio delle golene del Fiume Po: obiettivo è preservare e tutelare il corridoio delle golene del fiume Po che mantengono elementi rilevanti dal punto di vista paesistico e



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

naturalistico. L'ambiente golenale presenta elementi di specificità legati sia ad aspetti paesistici che ad aspetti di sicurezza idraulica.

L'intervento, inoltre, è inserito all'interno del Corridoio ambientale sovrasistemico dell'Adda (di importanza regionale, di cui all'art. 26, comma 1 degli Indirizzi Normativi di PTCP, dove le azioni devono essere tese a tutelare la risorsa acqua e gli elementi di pregio naturalistico presenti e a realizzare opere idrauliche secondo le tecniche di ingegneria naturalistica, inoltre, come previsto nel Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lodi dovranno essere salvaguardate (o compensate) le aree boscate presenti al fine di mantenere ecosistemi boschivi stabili capaci di assicurare fini multipli: protettivi, di salvaguardia idrogeologica, di mantenimento degli habitat e quindi di serbatoio per la biodiversità.

Si evidenzia che disciplinarmente essendo l'intervento proposto localizzato interamente all'interno del perimetro del Parco Adda Sud, il PTCP vigente, all'art. 21, comma 2 degli Indirizzi Normativi, stabilisce che: *“per le aree ricomprese all'interno del Parco Regionale valgono le prescrizioni e le funzioni di natura autorizzatoria stabilite dai PTC del Parco Regionale Adda Sud”*.

Da quanto indicato discende che il riferimento normativo prioritario è rappresentato dalle indicazioni normative del PTC del Parco Adda Sud, gli indirizzi del PTCP si intendono integrativi ed eventualmente complementari alle indicazioni del PTC del Parco stesso.

Paesaggio (D.lgs. 42/2004)

L'intervento in oggetto ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c), riferito al fiume Adda e lettera f), relativa al Parco Adda Sud, del D.Lgs. 42/2004, pertanto richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

La competenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica risulta essere della Regione Lombardia, ai sensi all'art. 80, comma 3, lett. a) della legge regionale 12/2005, in quanto trattandosi di “grande derivazione” la Regione è l'Ente cui è attribuita la competenza ad emanare il provvedimento finale ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 387/2003 e dell'art. 44, comma 1, lett. h) della legge regionale 26/2003.

Dato il forte impatto paesaggistico del progetto è stato richiesto alla Commissione provinciale per il paesaggio una valutazione sotto il profilo paesaggistico, sotto riportato:

“La Commissione, esaminata la documentazione, prende atto che il progetto non è sostanzialmente modificato rispetto a quello valutato nella seduta del 18.07.2019 relativo all'istanza di VIA della Società VIS s.r.l..

Pertanto, anche alla luce del parere del Parco Adda Sud, pervenuto alla Provincia di Lodi in data 13.02.2024 (prot. prov. n. 5550) che conferma quanto già espresso con Nota n. 2784 del 15.07.2019 (prot. prov. 23970 del 15.07.2019), riferito al precedente progetto, la Commissione condivide le considerazioni già formulate dal Parco Adda Sud nel 2019, con la nota di cui sopra”.

Screening di Incidenza - parere di competenza Ente gestore (dgr n. XI/5523/2021)

Il Sito Natura 2000, in gestione alla Provincia di Lodi, esaminato nello screening di incidenza compilato secondo il modello di cui all'Allegato F alla D.G.R.4488/2021 e s.m.i., è la ZPS IT 2090503 – *“Castelnuovo Bocca d'Adda”*, posta ad una distanza dall'impianto in progetto di circa 3.900 metri.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

L'area interessata dalla Zona di Protezione Speciale è costituita da un'ansa in sponda sinistra del fiume Po, a monte della foce del fiume Adda ed è occupata principalmente da un tratto del fiume Po caratterizzato da acqua corrente.

Il Sito Natura 2000 non dispone di un Piano di Gestione specifico, si richiama, pertanto, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/9275 del 8 aprile 2009 *“Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008” - (Testo aggiornato con modifiche e integrazioni di cui alla d.g.r. n. 632/2013 e d.g.r. n. 3709/2015.)*, che reca determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde e che la stessa individua divieti e obblighi per tutte le tipologie di ZPS insistenti sul territorio lombardo, nonché specifici per tipologia.

Preso atto delle risposte progettuali in merito alle condizioni d'obbligo riportate nell'Allegato F alla D.G.R.4488/2021.

Rilevato che:

- lo sbarramento si inserisce su una traversa esistente, che presenta una base a terra di 10 m verso valle;
- l'acqua derivata (fino a 180 m³/s) entra nelle turbine e viene poi rilasciata; circa 4 m³/s sono rilasciati in continuo in alveo;
- viene realizzata contestualmente la rampa di risalita per pesci, azione prevista nel PdG dei siti di Spinadesco: il passaggio per i pesci è della tipologia *vertical slots*, dimensionata sulla base di specifico studio.

Considerato che:

- l'area interessata dalla ZPS IT 2090503 – *“Castelnuovo Bocca d'Adda”* è localizzata lungo il fiume Po, a monte rispetto allo sbocco del fiume Adda nel fiume Po, ad una distanza di circa 3.900 metri;
- gli effetti dovuti alla bacinizzazione e riduzione della velocità saranno localizzati nel tratto del fiume Adda immediatamente a monte della traversa.

Alla luce di quanto sopra, è plausibile non prevedere un aumento generalizzato delle pressioni attese rispetto alla situazione attuale della ZPS IT 2090503 – *“Castelnuovo Bocca d'Adda”*.

Viste la DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT”, il D.P.R. 357/97 come modificato e integrato dal DP. 120/2003 e la DGR 11/5523 del 16 novembre 2021, si formula parere favorevole allo screening di incidenza del progetto con la seguente osservazione:

in relazione ai potenziali effetti che il progetto potrebbe avere, anche indirettamente sulla ZPS IT 2090503 *“Castelnuovo Bocca d'Adda”*, si rimanda alle eventuali prescrizioni degli Enti Gestori della ZPS e SIC IT 20A0016 *“Spiaggioni Po di Spinadesco”* e della ZPS IT 20A0501 *“Spinadesco”*, siti più direttamente interessati dai potenziali effetti dell'opera in progetto, sia dalla distanza (rispettivamente 800 metri e 700 metri) che dalla localizzazione in prossimità e a valle rispetto allo sbocco del fiume Adda nel fiume Po.

Parere in ordine alle linee elettriche

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta tramite mail interna il 31/01/2024, per quanto di competenza, visionando la documentazione reperibile link : <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10519/15568>, si fa presente che qualora dovesse essere valutato



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

realizzabile il progetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., visionando la documentazione agli atti in particolare i tre file qui di seguito elencati :

- 006658A - Corografia.pdf;
- C2241A_Cabina_MT (1).pdf;
- 006659A_Collegamento_rete_MT.pdf,

è necessario venga successivamente presentata istanza ex L.R. n. 52-1982, anche in ambito di autorizzazione unica ai sensi D.Lvo 387-2003, con le autorizzazioni ed i nulla osta da parte dei soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione del collegamento dell'impianto idroelettrico attraverso il nuovo elettrodotto di MT con la cabina di consegna ENEL di nuova realizzazione.

Considerato che la linea MT in progetto si dovrebbe estendere in due comuni è necessario che l'istante ottenga preventivamente tutte le autorizzazioni, i nulla osta, anche con eventuali prescrizioni, da parte di tutti i soggetti interessati. In particolare sono necessarie, ma non sufficienti, le autorizzazioni, per quanto di rispettiva competenza, degli enti quivi di seguito elencati:

- Comune di Maccastorna;
- Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda;
- MISE;
- MASE;
- Ministero Cultura – Sovrintendenza Archeologica, qualora necessario;
- Parco Adda Sud;

Nel caso di presenza di vincoli paesaggistici o qualora le opere ricadano in zone soggette a particolare tutela, occorre ottenere preventivo nulla osta o autorizzazione da parte Ente/i competente.

Considerato altresì il piano particellare dei terreni di attraversamento dell' elettrodotto in progetto, visibile dal file "006659A_Collegamento_rete_MT.pdf", è necessario che la società acquisisca preliminarmente la possibilità di passaggio attraverso servitù. In alternativa è necessario che venga presentata istanza in procedura ordinaria, non semplificata, ex L.R. 52-1982 e D.P.R. 327-2001.

Parere U.O. 8 Ufficio Beni Culturali e Turismo

L'Ufficio beni culturali rileva che: *"... in prossimità dell'argine del fiume Adda e nelle vicinanze dove si intende realizzare la derivazione idroelettrica, in località Chiavicone", si segnala una emergenza, testimonianza di ingegneria idraulica (probabilmente della metà del XX secolo). Si tratta di una chiusa o chiavica, impiegata nell'ambito dei sistemi di bonifica e/o irrigazione, meritevole di essere salvaguardata in relazione al valore storico e ambientale e da preservare anche a scopo didattico e di valorizzazione, con riferimento al paesaggio agricolo e rurale lodigiano, fatto di canali, mulini, macchine idrauliche, fontane, lavatoi, chiuse o chiaviche e altri elementi relazionabili all'acqua. I manufatti idraulici in prossimità del fiume Adda, sono infatti, opere di carattere storico – insediativo e testimoniale, espressione culturale dei rapporti storicamente consolidati tra uomo e fiume, e come tali, si richiede vengano preservate e salvaguardate".*

Pertanto si richiedono rassicurazioni sull'eventuale impatto che il progetto potrebbe avere sul suddetto storico manufatto idraulico. Qualora non ne fosse interessato, null'altro si ha da rilevare.

Per quanto riguarda l'ambito turistico, si evidenziano forti criticità sulla fruizione promiscua di una parte della ciclovia "La Ciclovia del Po", realizzata dalla Provincia di Lodi all'interno del PIA "Lodigiano per EXPO: Terra buona e percorsi di fiume", finanziato nell'ambito del POR FESR



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

2007-2013 Asse 4 “Bando Expo 2015”, nel tratto terminale del percorso giunge alla confluenza dei due fiumi e risale verso Pizzighettone, costeggiando il fiume Adda. L’uso promiscuo (ciclovìa e mezzi pesanti di cantiere) può portare ad effetti negativi sulla fruizione dei percorsi. In particolare preme sottolineare l’impatto negativo che tale uso potrà avere sui progetti BREZZA e VENTO.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Michela Binda

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

Referente della Pratica:

Dott.ssa Elena Ciraudò